

» **Infrastrutture** Annuncio di Costa: «Da gennaio via al trasporto merci su idrovia. Meno camion sulle strade»

«Passante, miniera d'oro per la Regione»

Galan: già 130 milioni alla Cav. Dove sono i soldi delle altre concessioni autostradali?

VENEZIA — Voleva fare una comparsata, giusto il tempo per un saluto istituzionale alla conferenza «Il Veneto crocevia dei corridoi europei: quale progetto per il futuro?», organizzata dal Consiglio regionale e dal Crel. Ma le comparsate, anche se istituzionali, non sono nel dna di Giancarlo Galan. E così, una volta avuta la parola, il governatore è partito con un affondo dei suoi nei confronti del sistema autostradale.

«Il vero capolavoro compiuto in Veneto in questi 15 anni non è tanto la costruzione del Passante di Mestre, quanto piuttosto la creazione della Cav (Concessioni autostradali venete). Io lo definisco un capolavoro giuridico anche se so che suscita meno entusiasmo del Passante. Ma aver costretto l'Anas a fondare una società mista, che crea un'immensa ricchezza da reinvestire sul territorio, è lo schema giuridico più innovativo, più federalista, più autorevole che si potesse concepire in Italia». Galan, a questo punto, ha snocciolato i primi dati relativi alla gestione del nodo di Mestre. «C'è un fatturato - annuncia il governatore - di 130 milioni di euro a fronte di 30 milioni di spese. Il traffico veicolare, inoltre, è aumentato del 20%». Tutto finito? Macché. E' qui che Galan si infervora e si scaglia contro le concessioni autostradali. «E' vero che bisogna rimborsare la quota del mutuo, ma tutti i concessionari che hanno già



Giancarlo Galan:
La Cav? E' un capolavoro giuridico

ammortizzato gli investimenti dove hanno fatto finire i soldi? Credete forse che non riuscirei anch'io a portarli in Lussemburgo o da qualche altra parte? Ecco perché la Cav è tanto avversata... al regime delle concessioni questo capolavoro giuridico dà un immenso fastidio. E sapete perché? Perché terrorizza il futuro di chi ha voluto e continua a volere dallo Stato. E vuole sempre di più. Faranno di tut-

to per distruggerla e io farò di tutto per difenderla».

E mentre il viceministro ai Trasporti, il leghista Roberto Castelli, rimarcava che per le infrastrutture in Veneto il governo ha investito «circa 7 miliardi di euro tra quello che è stato speso negli ultimi due anni e quello che verrà speso nei prossimi», il presidente dell'Autorità portuale di Venezia, Paolo Costa, ha fatto sapere che a gennaio partirà il tra-

sporto fluviale sul canale Fissero - Tartaro - Canalbianco. «L'idrovia sulla tratta Venezia - Mantova - annuncia - avrà inizio con una linea bisettimanale. Verranno utilizzate due chiatte. Ogni chiatta può contenere 60 container, pari a due treni merci. Il potenziale annuo è di 500 mila tonnellate, equivalenti a 6.500 camion in meno sulle strade».

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA